

**SI TRATTA** dell'ultimo caso di "e-mail spoofing": un falso indirizzo di posta elettronica della Guardia di Finanza viene utilizzato per carpire dati sensibili

## "Occhio" alle mail: una nuova truffa viaggia online



■ **Truffe online** sempre più diffuse

### CUNEO

**S**i sta diffondendo negli ultimi giorni una nuova frode telematica finalizzata ad ottenere informazioni riguardanti la situazione contabile dei destinatari. Attraverso una e-mail inviata dall'indirizzo di posta elettronica [gdf.gov.it@minister.com](mailto:gdf.gov.it@minister.com), che risulta riconducibile alla Guardia di Finanza, a

ignari cittadini viene segnalata una presunta "evasione fiscale", e viene richiesto loro di inviare documentazione contabile e fiscale entro 48 ore dalla ricezione della medesima e-mail. L'indirizzo di posta elettronica [gdf.gov.it@minister.com](mailto:gdf.gov.it@minister.com) non è assolutamente un indirizzo istituzionale della Guardia di Finanza; si tratta di una vera e propria truffa perpetrata at-

traverso il cosiddetto fenomeno "email spoofing", che consente l'invio di e-mail con indirizzo del mittente falsificato. La Guardia di Finanza è quindi assolutamente estranea all'invio di queste e-mail e comunica con i cittadini esclusivamente con posta elettronica certificata. E' stata inoltre resa pubblica dalla Guardia di Finanza una procedura, a cui attersi per evitare di cadere

nel "tranello" (valida per Microsoft Outlook 2010 e 2013). Prima di tutto è necessario aprire la mail, ma non l'allegato in essa contenuto, quindi cliccare su "File" e successivamente su "Proprietà", e poi ancora selezionare il contenuto della finestra "Intestazioni Internet"; si dovrà quindi selezionare il contenuto dell'Intestazione in un file di testo Word, e inviarlo all'indirizzo [sos@gat.gdf.it](mailto:sos@gat.gdf.it).